

tuto lumeggiare le ragioni del voto emesso dalla maggioranza della Commissione. Dirà per parte sua che fu indotto a votare per l'appalto complessivo, perchè i vantaggi offerti dall'opposto sistema non siano punto reali.

Il Presidente dichiara di non potersi associare all'esperimento di due anni proposto dal conte Lupi, parendogli impossibile, di trovare chi voglia impegnarsi in simile esperimento, quindi dopo molte altre delucidazioni dichiara che darà il suo voto al sistema dell'appalto complessivo.

Il relatore Ottolenghi dichiara che, dopo le dichiarazioni del Sindaco, egli sente vacillare la sua fede nel sistema dei due appalti da lui propugnato, tuttochè siffatto sistema sia già stato sperimentato altrove, in Germania ed in Francia per esempio, con ottime risultanze. Egli soggiunge che raffrontando i prospetti statistici compilati dallo Schivardi e dal Garelli, quelli di quest'ultimo segnano una diminuzione di accorrenti, diminuzione che non può essere ascritta che al difettoso congegno amministrativo.

Essendosi occupato con amore e costanza della questione agitantesi dinnanzi al Consiglio, venne nella ferma persuasione che gl'impresari i quali si succedettero non considerano lo stabilimento che come albergo, e che i medici pagati dal Comune, ma alloggiati e spesati dall'impresaro, non possono esercitarvi autorità.

Il Consigliere Lupi dichiara che, udite le spiegazioni del collega Ottolenghi, egli si sente maggiormente tratto ad associarsi alla sua proposta.

Il Presidente emette parecchie idee contrarie a quelle del preopinante, e siccome il tempo incalza il Consigliere Lupi propone che la vertenza sia rimandata ad altra discussione.

Il Consigliere Borreani si associa al parere del collega Lupi, ed il Sindaco avendo dichiarato di non avere difficoltà di assecondarlo, il Consiglio approva il rinvio.

Nella seduta del giorno 8 successivo la discussione viene ripresa.